

## Popolare di Bari «No ai tagli di altro personale»

CONTINUA serrato il faccia a faccia tra organizzazioni sindacali e vertici della Banca Popolare di Bari. Le organizzazioni sindacali appulucane da tempo non hanno mandato giù le decisioni assunte dai vertici baresi sul fronte interno e occupazionale e hanno inteso ribadire con forza il proprio dissenso verso tale comportamento. In una nota Fabi, Fiba Cisl, Cgil Fisac, Sinfub, Dir Credito e **UILCA** hanno inteso far luce sull'acceso confronto in atto, teso a scongiurare ulteriori tagli o esuberi dei lavoratori da parte dell'azienda. In particolare modo le sigle sindacali hanno inteso far luce su una serie di interventi strutturali capaci di garantire solidità occupazionale, ad esempio l'assoluta necessità di realizzare una significativa riduzione del personale tramite il ricorso a "Esodi incentivati" e al "Fondo di solidarietà", l'attivazione della normativa contrattuale sulla "solidarietà espansiva" e la possibile attivazione della normativa contrattuale sulla "solidarietà difensiva". Tutto questo in attesa degli incontri che termineranno oggi e che potrebbero vedere la richiesta di interventi temporanei per il periodo di valenza del piano industriale. Tra questi vanno citati l'azzeramento della

Banca Ore, l'azzeramento delle ferie arretrate, la mancata monetizzazione delle festività soppresse, l'incentivazione del part-time, la riduzione, per tutto il personale dell'orario di lavoro (due ore e 15 minuti settimanali), la deroga ai limiti di fungibilità delle mansioni tra quadri direttivi e aree professionali, la riduzione al 50% del cosiddetto extra standard e l'eliminazione del lavoro straordinario.

Nella nota le associazioni sindacali hanno inteso evidenziare «il tentativo di rinnovare consolidate inefficienze e storiche criticità scaricando l'intero costo della riorganizzazione del personale, senza assumere alcun impegno concreto a modificare atteggiamenti e politiche gestionali, come l'eccessivo ricorso allo strumento delle "consulenze esterne", con un valore di bilancio pari a 8.000.000 euro e assunzioni di cosiddette "alte professionalità"».

**Francesco Menonna**  
**f.menonna@luedi.it**

